

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: AZIONI PER LA TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO IN CONSEGUENZA DEL FALLIMENTO POLIS SPA E DI VITTORIO SOCIETÀ COOPERATIVA

PREMESSA

LETTA la sentenza depositata il 2 gennaio 2015 alla Cancelleria, con cui il Tribunale di Parma ha decretato il fallimento nei confronti di Polis Spa e della società cooperativa Di Vittorio;

CONSTATATO che nel corso della sua attività la cooperativa Di Vittorio ha costruito sul territorio comunale 271 alloggi realizzati a proprietà indivisa (154 in diritto di superficie su terre e immobili comunali e 117 su terreni di sua proprietà) ai sensi della legge 865/1971 e oltre a numerosi interventi di edilizia convenzionata in genere;

PRESE ATTO che il patrimonio della cosiddetta proprietà indivisa ha garantito la certezza del diritto alla casa per centinaia di famiglie fidentine;

OSSERVATO che i comportamenti e le azioni descritte in sentenza nel periodo di riferimento successivo al 2008 – che hanno portato al depauperamento del patrimonio – non possono mettere in discussione una storia fatta di conquiste sociali, che nasce nel 1970 e che, anche grazie allo strumento del prestito sociale, rappresenta un'esperienza da rispettare;

CONSTATATO, altresì, che i suddetti alloggi della proprietà indivisa sono al centro del dispositivo del Tribunale, che rileva come “tutto il patrimonio indiviso della cooperativa, sia in proprietà che in diritto di superficie, risulta essere gravato da ipoteche”, “con l'eccezione dell'intervento di Fidenza via Costa (“ex Orsoline”)”.

VALUTATA l'estrema urgenza di assicurare, con tutti gli strumenti di legge che si renderanno necessari – anche previa valutazione della costituzione di parte civile in seno al procedimento che eventualmente sarà aperto dalla Magistratura – la piena, rapida e trasparente tutela dell'interesse pubblico; interesse fotografato dallo stato dei rapporti inerenti all'attuazione di comparti urbanistici e alla gestione di convenzioni per edilizia residenziale, oltre che dalla certezza del diritto alla casa per tutte le famiglie che risiedono in uno degli alloggi rientranti nel patrimonio indiviso;

RICHIAMATA la decisione della Giunta comunale che l'8 gennaio scorso ha dato mandato agli uffici per l'attivazione di un procedimento in via d'urgenza per l'acquisizione di un parere legale pro veritate, da un professionista avente carattere di assoluta terzietà rispetto alla vicenda, per verificare “le azioni più adeguate ai fini della migliore tutela dell'interesse pubblico, con particolare riferimento alla situazione determinatasi per gli edifici costruiti in proprietà indivisa”;

CONSTATATA la “garanzia assoluta” sancita da tutti e 7 i Sindaci dei Comuni di Fidenza, Parma, Salsomaggiore, Noceto, Fontevivo, Fornovo Taro, Fontanellato in merito alla certezza del diritto alla casa per chi risiede in un alloggio della proprietà indivisa. Garanzia esercitabile “sia nel caso di un subentro nella gestione da parte dei Comuni, sia nel caso che l'esercizio provvisorio da parte della procedura abbia tempi lunghi”;

RICHIAMATA la comunicazione pubblica ufficiale dei due Curatori nominati dal Tribunale in cui l'8 gennaio scorso hanno annunciato che “l'esercizio provvisorio proseguirà fin quando ritenuto necessario, anche allo scopo di salvaguardare il comparto della proprietà indivisa, con primaria tutela del ceto creditorio, nonché dei soggetti assegnatari degli alloggi, oltre che delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Regione Emilia Romagna e Comuni interessati)”, confermando l'impegno per la tutela del diritto alla casa;

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESPRIME la propria massima attenzione sulla vicenda sortita dalla sentenza di fallimento di Polis Spa e della società cooperativa Di Vittorio e la piena mobilitazione con tutti gli strumenti in suo potere per la rigorosa e tempestiva tutela dell'interesse pubblico e per assicurare una corretta informazione con la massima trasparenza

CONDIVIDE l'approccio di massima urgenza e squisitamente tecnico che l'Amministrazione comunale ha intrapreso, segnatamente con la nomina di un legale con profilo di assoluta terzietà rispetto alla vicenda in essere, con l'obiettivo di tutelare l'interesse pubblico nei termini sopra rappresentati

INCARICA il Sindaco e l'Amministrazione comunale di promuovere tutte le iniziative di raccordo con le altre Amministrazioni comunali interessate dalla sentenza di fallimento di Polis Spa e Di Vittorio società cooperativa, riconoscendo nell'azione unitaria dei Comuni di Fidenza, Parma, Salsomaggiore Terme, Fontevivo, Fontanellato, Noceto e Fornovo Taro un elemento di ulteriore trasparenza e di incisività per il perseguimento di una strategia di esclusiva tutela dell'interesse pubblico

SOTTOLINEA E RICHIEDE la più larga condivisione di tutte le informazioni e degli atti che verranno di volta in volta affrontati dall'Amministrazione comunale, attraverso una rapida e possibilmente contestuale comunicazione degli stessi alla Presidenza del Consiglio comunale

DA MANDATO al Sindaco e all'Amministrazione comunale per la realizzazione di un punto informativo pubblico sul sito istituzionale www.comune.fidenza.pr.it per la pubblicazione di tutta la documentazione amministrativa inerente alla vicenda del fallimento di Polis Spa e Di Vittorio società cooperativa e ai suoi successivi sviluppi.

RICHIEDE

di inviare il seguente Ordine del Giorno ai due Curatori nominati dal Tribunale di Parma: il dott. Paolo Capretti (con studio in Parma viale Pier Maria Rossi, 12) e il dott. Luciano Ragone (con studio in Parma, via Bologna, 12);
Alla Regione Emilia-Romagna e agli altri Comuni interessati.

Fidenza, 21 gennaio 2015